

Sanitari malati, è allarme nuovo boom di positivi «L'Agro è una polveriera»

Daniela Faiella

Sabino Russo

Continuano i contagi tra medici e paramedici degli ospedali salernitani. Dopo i casi degli ultimi giorni al Ruggi dei tre ginecologi e dei sette operatori dell'osservazione breve intensiva, a cui si è aggiunto il primario del pronto soccorso di Scafati, a risultare positivo questa volta è il responsabile di rianimazione del polo covid dell'Agro. Nuovo boom, intanto, di infettati in provincia. L'Unità di crisi conta 564 nuovi casi, con punte a Cava de' Tirreni (55), Pagani (41), Angri (39), Nocera Inferiore (38) e Scafati (37).

L'ALLARME Ancora contagi tra il personale sanitario dei presidi ospedalieri salernitani. A risultare positivo al polo covid di Scafati anche il responsabile del reparto di rianimazione, Marco Ingrosso. Pauci-sintomatico, è da ieri in isolamento domiciliare. Si tratta del secondo caso nel giro di pochi giorni. La scorsa settimana era toccato al responsabile del pronto soccorso, il chirurgo di Corbara Rino Pauciulo. Si acuisce, quindi, ulteriormente la carenza di sanitari, medici in particolare, che la direzione sanitaria ha più volte segnalato ai vertici dell'Asl. Ieri è partita l'ennesima richiesta di reclutamento di personale, che sia soprattutto in grado di gestire pazienti bisognosi di assistenza di tipo sub-intensivo. «L'ospedale di Scafati - si legge in una nota della Fials Salerno - sta vivendo da troppo tempo una vera e propria spoliatura. I sanitari stanno affrontando disagi non più tollerabili». La maggior parte dei positivi che arrivano ogni giorno in pronto soccorso manifestano già un quadro clinico di insufficienza respiratoria acuta, che richiede l'utilizzo di ventilatori polmonari, che pure mancano. I rinforzi risultano, inoltre, indispensabili per attivare gli ulteriori 16 posti-letto già disponibili al terzo piano. L'europarlamentare salernitana della Lega Lucia Vuolo, nel frattempo, scrive ai ministri della Salute e Difesa. «L'Agro è una delle zone più colpite in provincia - spiega - Necessario un ospedale militare da campo. I sindaci coinvolti mettano a disposizione aree idonee». L'altra sera, intanto, a Roccapiemonte c'è stato un altro decesso: un ex avvocato, anziano, molto noto nella zona. A darne conferma il sindaco Carmine Pagano, pronto a firmare un'ordinanza per disporre la chiusura delle scuole cittadine fino al 3 dicembre. La stessa decisione è stata già assunta ieri anche dalla sindaca di Castel San Giorgio Paola Lanzara. Altre due scomparse si sono registrate ieri a Nocera Superiore e Ispani. Ne primo caso si tratta di un 64enne, mentre nel secondo di una donna che stava trascorrendo la quarantena domiciliare col marito, anche lui positivo.

IL BOLLETTINO Nuova impennata di contagi nel salernitano. Sono 564 i tamponi positivi comunicati dall'Unità di crisi della Regione, di cui ad Acerno 1, Agropoli 1, Amalfi 14, Angri 39, Atrani 2, Atena Lucana 1, Baronissi 18, Battipaglia 22, Bellizzi 5, Bracigliano 9, Buccino 1, Buonabitacolo 2, Castel San Giorgio 6, Cava de' Tirreni 55, Caggiano 2, Campagna 1, Capaccio 2, Casal Velino 2, Casaletto Spartano 1, Castellabate 1, Cetara 5, Conca dei Marini 2, Corbara 1, Colliano 1, Eboli 9, Fisciano 17, Futani 2, Giffoni Sei Casali 6, Giffoni Valle Piana 5, Maiori 2, Mercato San Severino 16, Montecorvino Pugliano 5, Montecorvino Rovella 11, Montecorice 4, Nocera Inferiore 38, Nocera Superiore 13, Olevano sul Tusciano 2, Pagani 41, Padula 1, Pellezzano 4, Polla 8, Pontecagnano 2, Positano 1, Roccagloriosa 2, Roccapiemonte 2, Salerno 35, San Marzano sul Sarno 6, Sant'Egidio del Monte Albino 6, Sarno 28, Sala Consilina 17, San Cipriano Picentino 1, San Valentino Torio 3, Sant'Arsenio 1, Sanza 1, Sapri 2, Sassano 2, Scafati 37, Scala 1, Serre 3, Siano 13, Teggiano 1, Torre Orsaia 1, Vietri 12, Vibonati 1. Uno screening per tutti gli addetti alle pulizie della ditta in appalto al Ruggi, nel frattempo, viene chiesto dalla Fp e dalla Filcams Cgil, dopo l'annuncio della sottoscrizione di una convenzione per l'effettuazione dei tamponi. «Oggi, però, veniamo a conoscenza di ulteriori criticità rilevate presso alcuni reparti del maggiore ospedale salernitano - scrivono i segretari Antonio Capezzuto e Maria Rosaria Nappa - Ricordiamo che in quelle stesse stanze lavorano gli operatori della sanificazione e che a questo punto non è possibile rimandare la verifica dei contagi per

insostenibili pastoie burocratiche».

Fonte il mattino 19 novembre 2020 © RIPRODUZIONE RISERVATA